

11 anni fa nasceva il progetto del Mlal Casa Encantada

TURISTI NON PER CASO

Quale motivo spinge un'Organizzazione non governativa, prevalentemente impegnata in programmi di cooperazione allo sviluppo, a interessarsi di turismo?

Per un organismo che da oltre 40 anni si occupa di difesa dei diritti umani, di promozione di un'economia sostenibile e di sviluppo delle società civili latino-americane e africane, è stato naturale guardare a un'industria (quella del turismo per l'appunto - che negli ultimi due decenni ha prodotto numeri da record) dal punto di vista della sua capacità di creare sviluppo in un determinato paese o area.

Uno sviluppo, beninteso, che includa evidenti e diffusi segnali di aumento del livello generale di benessere. Uno sviluppo sostenibile e accessibile a tutti.

Inizia così il nostro cammino nel Turismo Responsabile che nel 1998 ci ha portato a essere uno dei soci fondatori di Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile), a portare il tema all'attenzione generale, a costruirci sopra dei moduli formativi e a organizzare i primi viaggi in America Latina, dapprima da soli e poi attraverso il consorzio di Ong VpS (oggi Viaggi Solidali).

Ma è con Casa Encantada a Salvador Bahia - in Brasile - che nasce il tentativo di tradurre in realtà quanto affermato sulla carta: "(...) un viaggiare etico e consapevole che va incontro ai Paesi di destinazione, alla gente, alla natura con rispetto e disponibilità. Un viaggiare che sceglie di non avallare distruzione e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali: equità, sostenibilità e tolleranza" (dalla Carta di Aitr).

Ci piace pensare a Casa Encantada come a un



ponte tra le due culture; uno spazio fisico per i viaggiatori e per chiunque sia interessato a vedere più in profondità e a lasciarsi coinvolgere, per mettere in contatto uomini e donne desiderosi di incontrarsi e di conoscersi.

Vorremmo anche contribuire a trasmettere l'idea di un turismo migliore, sano, di denuncia contro il cosiddetto "turismo sessuale" che purtroppo proprio a Salvador coinvolge molte ragazze, le più povere.

Ma Casa Encantada non si limita a mostrare ed "educare" il turista. E' infine anche un progetto di cooperazione al fianco di queste popolazioni che destina parte delle proprie entrate (le quote pagate dai turisti) a sostegno di progetti sul territorio brasiliano.

Michele Sartori
referente Mlal Casa Encantada

Accoglienza, relax e tante proposte per conoscere la realtà sociale del territorio

UN TETTO PER LO SCAMBIO E LO SVILUPPO

“Turismo Responsabile”, una definizione difficile da spiegare e soprattutto da concretizzare. Noi ci stiamo provando con Casa Encantada, con le sue attività e con le sue proposte.

E pur se consapevoli che sarebbe fondamentale viverci e passarci alcuni giorni per capire fino in fondo cosa vogliamo trasmettere con il nostro contributo di volontari Mlal nella gestione, proveremo ugualmente a descriverlo solo sulla carta.

Da 4 anni stiamo cercando di garantire nella gestione e nell'ospitalità un clima familiare, così che le persone possano sentirsi a loro agio e non in una semplice “pensione”.

Ovviamente cerchiamo di dare confort e sicurezza perché la persona possa rilassarsi a casa o nelle uscite culturali e semituristiche che proponiamo, e possibilmente anche divertirsi.

Parallelamente in questo modo abbiamo creato posti di lavoro nella gestione e nell'organizzazione della Casa e delle attività (per dipendenti, tassisti, istruttori, commercianti, etc...), sostenuto la coltivazione dei prodotti frutto di progetti sociali, come la cioccolata delle famiglie contadine e il pane integrale di un gruppo di giovani donne di un quartiere popolare della periferia di Salvador. E poi siamo attenti a dare un senso profondo a tutto quello che proponiamo e organizziamo per il turista, perfino nella sfilata al Carnevale di Salvador, alla quale è possibile partecipare con un “Bloco Afro”, frutto di un anno di lavoro con i ragazzi in un progetto sociale di un quartiere periferico, valorizzando così le percussioni, la capoeira e la danza afro.

Casa Encantada è infine un Centro Interculturale, dove gli italiani da varie regioni d'Italia e di varie esperienze personali, si incontrano e si conoscono. La speranza è che un domani lo diventi anche per brasiliani, francesi, spagnoli, tedeschi etc.



Dal 2003 al 2006 sono passati da qui 1786 turisti responsabili, tra i 25 e 55 anni, la maggior parte provenienti dal nord Italia, alta percentuale con grado di istruzione superiore e più della metà di sesso femminile.

Allora il nostro lavoro è più di Mediatori Culturali che non di semplici guide turistiche o accompagnatori, un lavoro che aiuta a leggere e capire la realtà nel suo pieno valore. Vedendo e toccando con mano la realtà socio-politica-economica in questo caso a



Salvador, visitando e conoscendo i progetti sociali in punta di piedi, ci si rende infatti conto di cosa ci sia oltre la parte turistica, quale sia la vera realtà sociale, fatta sì di povertà e di problemi immensi ma anche speranza e molta dignità, di capacità di dare risposte per migliorare la situazione.

E da parte nostra, se al termine del soggiorno “responsabile” riusciamo a fare scattare qualcosa nelle persone, qualcosa che ti cambia e ti fa cambiare lo stile di vita in Italia, abbiamo raggiunto l'obiettivo. In questo modo, i brasiliani cominciano a capire e conoscere un altro tipo di turista rispetto a quello

Le offerte di Casa Encantada

Questi i servizi offerti a Casa Encantada e i prezzi relativi alla singola stagione.

In alta stagione (dal 15 giugno al 15 settembre e dal 15 dicembre al 15 marzo): 20 euro a persona per pernottamento e colazione. In bassa stagione, invece, 16 euro a testa per pernottamento e colazione. Durante il periodo di Carnevale, infine, 25 euro a persona per pernottamento e colazione.

Per un soggiorno superiore a 15 giorni, prezzo speciale di € 12 al pernottamento.

Inoltre vengono ospitati gratis bambini fino agli 8 anni, e hanno diritto a 50% di sconto i bambini dai 9 a 12 anni non compiuti.

Per pasti ci sono molti ristoranti nei dintorni della Casa. Internet point e cambio valuta sono entrambi a 5 minuti a piedi.

La Casa offre invece il servizio lavanderia e stileria, una Biblioteca con libri e riviste in italiano e portoghese, e il trasporto da e per l'aeroporto.

Nel corso della settimana vengono proposti anche corsi di Capoeira, Danza Afrobahiana, Percussioni e Portoghese (a € 6 l'ora).

Ricco anche il programma di visite sociali e gite nei dintorni. I costi variano a seconda della stagione e del numero dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni: www.casaencantada.it

classico, esigente, arrogante, attratto dal turismo frenetico, consumistico e sessuale.

Durante il soggiorno a Casa Encantada si possono visitare e conoscere da vicino alcuni progetti sociali che variano dall'educazione, alla microimpresa, fino



ai centri culturali, incluse anche cooperative agricole di famiglie contadine nella provincia di Salvador che lottano per la riforma agraria e sociale. E ogni turista contribuisce personalmente almeno in parte a sostenere questi progetti grazie a una percentuale sulla somma versata per il pacchetto viaggio. Spesso poi contribuisce ulteriormente di sua spontanea iniziativa.



E come crescono i progetti in Brasile, aumentano anche in Italia le iniziative di sviluppo, come quella di Alessandro, Selenia e Simone che, assieme a tanti altri, hanno organizzato una tournée nel Veneto per un gruppo brasiliano composto da 8 artisti che presentavano uno spettacolo di cultura afrobaiana, laboratori di Capoeira, Danza-Afro e Percussioni; come quella di Mauro che ha creato un ponte tra una microimpresa artigianale di candele e il commercio equo e solidale di Verona; come i microcrediti offerti agli amici brasiliani dagli amici di Casa Encantada; come l'adozione a distanza di un progetto o di un educatore; e infine l'idea di portare in una scuola italiana due percussionisti che insegneranno ritmi afro-baianai ai giovani con strumenti riciclati.

Loris Compton e Maria Revellin
volontari Mlal

A 100 km da Salvador è possibile visitare un accampamento

Incontriamo il Movimento Sem Terra

Oggi ci spostiamo con voi di 100 km da Salvador sul lato opposto della Baia di Tutti i Santi. Siamo in aperta campagna, il territorio e la popolazione cambia nettamente rispetto alla metropoli. Si notano le grandi estensioni di monocoltura di canna da zucchero, piantagioni di bambù, alcune mandrie di mucche e infine molta terra non coltivata.

Raggiungiamo quindi un accampamento del Movimento Senza Terra per assistere a uno dei processi di espropriazione delle terre non produttive in Brasile che, grazie a questo movimento popolare brasiliano che lotta e resiste per una Riforma Agraria e Sociale in un paese dove regna il latifondo, tornerà ad essere coltivato e a dare frutti.

L'accampamento rappresenta la fase iniziale dell'occupazione delle grandi proprietà di terra non coltivate e quindi *espropriabili* per legge. Attraverso l'occupazione non violenta di questi spazi, l'organizzazione e la resistenza, si può infatti sperare di conquistare la terra per ricavarne sussistenza, per avere una casa, una scuola, un ambulatorio, dignità di vita, difficili da raggiungere nelle periferie di Salvador.

Ovviamente la situazione è molto precaria per le famiglie accampate sotto capanne di bambù e teli di plastica neri. Anche sotto l'aspetto dell'alimentazione, l'igiene, le cure, l'educazione e i diritti umani.

Con la nostra visita e la partecipazione dei turisti responsabili, queste famiglie si sentono appoggiate e valorizzate. Portiamo loro anche degli alimenti, teli di plastica, attrezzi, vestiario e medicinali, fonda-

mentali perchè possano resistere in quelle condizioni alle volte anche per alcuni anni, senza appoggio dal Governo, senza poter coltivare e affrontando la rivalse dei vecchi proprietari terrieri e spesso della polizia militare.

La visita offre a noi l'occasione per conoscere possibili risposte per un Brasile più equo lì dove milioni di brasiliani sopravvivono nella miseria.

Pranzando assieme a una delle trenta famiglie di questi *assentamenti*, dove il Movimento ha ottenuto la legalizzazione della terra, assaggiamo un piatto tipico di produzione propria e appoggiamo l'economia familiare.

Nel pomeriggio visitiamo poi le piantagioni, la scuola, l'orto comunitario, la fabbrica di manioca e di Caçapa, sempre accompagnati da un responsabile della comunità agricola che ci traduce tutte le domande grazie anche alla presenza di un mediatore culturale.

Alla fine il sostegno da parte dei turisti responsabili non sarà soltanto quello del contributo offerto pagando il pranzo e comperando i prodotti in vendita, ma anche destinando loro la quota progetto (una percentuale della spesa dell'uscita socioculturale) per l'acquisto di una pompa dell'acqua per le abitazioni, per l'impianto d'irrigazione dell'orto comunitario, per una piccola produzione di farina di manioca, per il materiale scolastico e infine per l'appoggio ai leader regionali del Movimento che seguono le comunità.

Loris e Maria



BREVI

- E' arrivato a Casa Encantada Bruno Salvinelli, 26enne di Brescia, che per un anno affiancherà Loris e Maria svolgendo il suo Servizio Civile Volontario come casco bianco. Un grosso in bocca al lupo a Bruno da parte di tutti noi del Mlal ProgettoMondo.
- Pieno restyling per il sito internet di Casa Encantada con nuovi contenuti aggiornati. Tra poche settimane lo si potrà visitare, completamente rinnovato, all'indirizzo www.casaencantada.it
- Per avere informazioni in Italia: tel. 045.8102105 o e-mail a turismo@mlal.org. Invece per contattare direttamente il Brasile: info@casaencantada.it - tel. 0055-71-32492003 - casa Encantada, p.ça Teodoro Gama 4,- Jardim Encantamento, Farol de Itapoà - cap. 41630346 - Salvador de Bahia.



Mlal ProgettoMondo
viale Palladio 16, 37138 Verona
tel. 045 8102105
sostegno@mlal.org www.mlal.org

versamenti (intestati al Mlal):
c/c postale 12808374
c/c bancario 511320 Banca Etica (ABI 5018 CAB 12100)
Causale «Casa Encantada»